
Elezioni
Ispettore
Regionale
Giovani
della Croce
Rossa
Italiana del
Piemonte

Candidatura e
programma

Candidato: Matteo Cavallo
Gruppo Giovani C.R.I. di
Cuneo

La presente candidatura è redatta ai sensi dell'articolo 28, lett. b) del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana (O.C. 31/2009) ed è riferita alle elezioni per la carica di Ispettore Regionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana del Piemonte, di cui alla O.C. del Commissario Regionale del Piemonte n. 53 del 2 dicembre 2011

CANDIDATURA

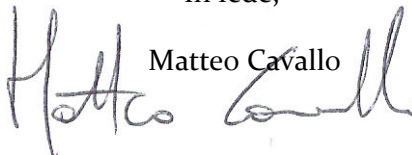
All'Ispettore Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana

Al Commissario del Comitato Regionale C.R.I. del Piemonte

Io sottoscritto Matteo Cavallo, nato a Cuneo il 25 febbraio 1981, Socio della Croce Rossa Italiana dal 19 dicembre 1999, afferente al Gruppo Pionieri di Cuneo (Comitato Locale C.R.I. di Cuneo), presento la mia candidatura per la carica di Ispettore Regionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana del Piemonte che si svolgeranno il 22 gennaio p.v.

Cuneo, 2 gennaio 2011

In fede,


Matteo Cavallo

CHI SONO?

Sono nato a Cuneo, 30 anni fa, città in cui attualmente vivo e lavoro. Dopo il diploma di maturità classica, mi sono iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, presso la quale mi sono laureato con una tesi sul diritto di asilo negli ordinamenti europei.

La mia grande passione è la musica: ho studiato pianoforte e composizione al Conservatorio G. F. Ghedini di Cuneo; sono membro della Società Corale Città di Cuneo, grazie alla quale posso continuare coltivare il mio interesse prediletto. Mi piace inoltre dedicarmi ad altri *passatemi*, quali la lettura, i viaggi, l'escursionismo e la cucina.

Mi sono iscritto alla Croce Rossa Italiana 12 anni fa, incuriosito da un opuscolo che ricevetti in occasione della campagna contro le mine antipersona "Liberi di giocare. Liberi di vivere". Qualche tempo dopo, mi presentai alla sede di Cuneo e mi dissero che un corso di accesso sarebbe iniziato da lì a pochi giorni. Da quel momento, è cominciata un'esperienza che, con tutta sincerità, mi ha cambiato la vita.

COSA HO FATTO IN CROCE ROSSA?

Ho sostenuto l'esame di accesso alla Croce Rossa Italiana nel dicembre 1999; ricordo con grande emozione quel giorno così intenso; tra i corsisti si era instaurato un clima di amicizia ed intesa, frequentare le lezioni e, successivamente, svolgere i primi servizi era quanto mai gradevole.

Sono entrato in Croce Rossa come membro dei Volontari del Soccorso: presso il Comitato di Cuneo non era infatti costituito un Gruppo Pionieri e, a dire il vero, non conoscevo affatto le peculiarità di tale componente.

L'evento che ha contraddistinto la mia esperienza di volontario è stata senza dubbio l'aver conseguito la qualifica di Istruttore di Diritto internazionale umanitario nel 2004. Al corso ebbi infatti la possibilità di entrare in contatto con le variegata sfaccettature della C.R.I., nonché di conoscere i Pionieri e di iniziare ad apprezzare la specificità di una Croce Rossa dei Giovani: mi entusiasmò comprendere la dimensione internazionale del Movimento e della partecipazione giovanile in seno ad esso.

Essere un Istruttore D.I.U. mi ha inoltre favorito nella conoscenza del territorio, dandomi la possibilità di visitare le differenti sedi e di venire in contatto con realtà eterogenee; l'esperienza didattica degli anni mi ha inoltre portato ad apprezzare le potenzialità dell'essere di Croce Rossa: confrontandomi, infatti, con materie quali la storia ed il diritto umanitario, di primo acchito ostiche agli aspiranti volontari, ho compreso come sia di fondamentale importanza curare oltremodo il primo contatto con la Croce Rossa, rendendo esplicito il legame con il Movimento e fornendo un quadro comprensibile e perciò facilmente apprezzabile della ricchezza e adeguatezza dei principi e dei valori fondamentali. *Essere un volontario di Croce Rossa, per poter fare bene, a pieno titolo e con consapevolezza, le attività del volontario di Croce Rossa.*

Rimasto incuriosito dalla dimensione giovane della Croce Rossa, ho cambiato Componente e mi sono iscritto al Gruppo Pionieri di Centallo, delegazione del Comitato Locale di Cuneo che mi ha ospitato nei primi anni della mia nuova esperienza. All'inizio ho dovuto imparare a conoscere i capisaldi dell'essere un Pioniere, attraverso il Progetto Associativo e la formazione specifica. Devo ringraziare la fiducia che ebbe in me l'allora Ispettore Provinciale di Cuneo, Danilo Bonada, il quale mi nominò suo Delegato Tecnico all'Area Pace. Fondamentali, infatti, sono state proprio le riunioni delle Commissioni Tecniche Area Pace a Torino, il primo approccio effettivo con i contenuti del Progetto Associativo, ma anche con la dimensione regionale e nazionale dei Pionieri, con lo stile e il metodo di lavoro; l'occasione di incontrare e conoscere altri Pionieri mi ha garantito la possibilità di apprendere dall'esperienza altrui, di acquistare maggiori conoscenze e consapevolezza.

Nel 2007 ho finalmente potuto veder realizzato un sogno: è stato infatti costituito il Gruppo Pionieri di Cuneo, di cui sono stato Responsabile fino all'elezione ad Ispettore Provinciale, nel maggio 2009.

Tra i momenti più significativi ed emozionanti della mia personale esperienza di Croce Rossa annovero l'aver avuto il privilegio e l'onore di rappresentare, su designazione dell'Ispettore Nazionale, i Pionieri alla Ottava Conferenza Regionale europea della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nell'aprile 2010.

Sono grato alla Croce Rossa Italiana ed in particolare ai Pionieri, perché ho avuto la possibilità di gustare la dimensione internazionale del Movimento, collaborando per molte edizioni della Fiaccolata, vedendo la proclamazione della Youth Declaration a Solferino nel 2009, partecipando come membro delle delegazioni che hanno dimostrato, all'estero, la qualità ed il valore della formazione e delle attività dei Giovani C.R.I. (Sarajevo Clown Camp 2009, missione in Portogallo – Braga 2010).

L'attività che più di tutte amo svolgere è la diffusione del diritto internazionale umanitario, anche attraverso metodiche alternative alle tradizionali lezioni, quali ad esempio giochi di ruolo come il Raid Cross, di cui mi occupo da tempo. Sono inoltre stato responsabile di due workshop durante l'Assemblea Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana del 2010, in particolare quello relativo alla diffusione del diritto internazionale umanitario e quello sui social media e le nuove tecnologie.

PERCHÉ MI CANDIDO?

La mia candidatura nasce dal confronto con altri Pionieri, in particolare con alcuni Ispettori Provinciali del Piemonte, con cui è maturata l'idea di presentarmi per un incarico per cui sento di poter essere idoneo soltanto con la collaborazione ed il sostegno di chi, negli anni, ha maturato insieme a me un'esperienza fondante di Croce Rossa.

Ogni candidatura nasce motivata dalla volontà di attuare uno specifico progetto, di migliorare la situazione, di contribuire alla crescita ed al bene comune; è mia intenzione continuare nel lavoro fin qui svolto egregiamente dal Commissario uscente, che ha raccolto la sfida di garantire una sempre maggiore e valente partecipazione di tutti i Gruppi del Piemonte.

Ciò premesso, vorrei che il ruolo di Ispettore Regionale tornasse ad essere inteso, come prevede il Regolamento, in rapporto all'Assemblea Regionale, che è il massimo organo deliberante della Componente; all'una è affidata l'elaborazione delle linee generali di sviluppo, del *percorso* da seguire, degli obiettivi da raggiungere. All'Ispettore compete, oltre al coordinamento delle attività a carattere regionale, la funzione di direzione, proposta e soprattutto esecuzione di quanto stabilito dall'Assemblea.

La centralità della condivisione delle idee, del piano operativo, dell'indirizzo è strategicamente importante ed è un obiettivo ambizioso, soprattutto in una regione variegata che conta un numero elevatissimo di Gruppi. La diversità del territorio regionale, sia a livello operativo che formativo, può diventare una risorsa per il futuro dei Giovani C.R.I.; provengo da un territorio che ha vissuto la nascita dei Gruppi Pionieri, all'inizio degli anni 2000, secondo modalità caratterizzate da una notevole differenza da quanto occorso, ad esempio, in province di tradizione più risalente nel tempo. Tuttavia, la disparità di livello tra i territori deve essere compresa e non può considerarsi un ostacolo alla condivisione e alla partecipazione. Cruciale è il ruolo di coordinamento degli Ispettorati Provinciali, che rappresentano il punto di contatto tra il territorio, su cui operano e vivono i Gruppi, e l'Ispettorato Regionale.

Ulteriore fondamentale funzione dell'Ispettore Regionale è quella di contribuire all'analisi del territorio e della pianificazione della vita associativa per i Giovani C.R.I. nell'ambito del Consiglio Nazionale; ritengo sia doveroso considerare il ruolo specifico attribuito dall'appartenenza a tale rilevante organo collettivo di vertice ed interpretare la funzione di Ispettore Regionale anche alla luce del bene comune dei Pionieri su tutto il territorio nazionale, in sinergia con gli altri Ispettorati Regionali e con il Consiglio Esecutivo. Il Piemonte consta di un numero notevole di Pionieri che hanno intrapreso e continuano a collaborare alla crescita comune dei Giovani C.R.I., in particolar modo sotto il profilo formativo; l'Ispettorato Regionale deve poter garantire il proseguimento di tale indirizzo, verificando che i progressi ottenuti possano beneficiare anche il territorio e tutti i Gruppi, secondo i bisogni e le specificità.

OBIETTIVI STRATEGICI ED ASPETTATIVE

Voglio elencare, senza pretendere di essere esaustivo, alcuni obiettivi strategici su cui è necessario che i Giovani C.R.I. del Piemonte, attraverso l'Assemblea Regionale e il coordinamento degli Ispettori Provinciali, possano esprimere la loro visione e i loro propositi:

- Contributo alle istanze di riforma della Società Nazionale
- Dialogo con tutte le Componenti della Croce Rossa Italiana
- Formazione: corso unico di accesso, percorso formativo (formativo-informativo, formativo, formativo magistrale)
- Creazione della consapevolezza, a tutti i livelli e tra tutti i Soci, della mission dei Giovani della Croce Rossa Italiana, alla luce del Progetto Associativo e del ruolo proprio dei giovani volontari in seno al Movimento Internazionale.
- Cooperazione internazionale decentrata: il Piemonte è regione ricca di esperienze che debbono essere proseguite e che possono diventare occasione di collaborazione con altre regioni e con l'Ispettorato Nazionale.
- Progettazione di interventi formativi e di attività, alla luce della Strategia 2020 e degli obiettivi che essa propone, attraverso l'analisi del territorio

In caso di elezione, mi attendo di poter contare sulla qualità della formazione raggiunta in Piemonte, sul contributo dei Pionieri con maggiore esperienza, sulla dinamicità dei Gruppi, sull'apporto di tutte le province, soprattutto di quelle che hanno intrapreso un cammino di crescita più lento o che vivono situazioni associative difficili, sulla collaborazione degli Ispettorati Provinciali, sulla continuità dell'esperienza delle Commissioni Tecniche e dei Gruppi di lavoro costituiti a livello regionale.

Candidarsi non è un azzardo, né un'esaltazione delle proprie capacità, né motivo per fare carriera; per me, rappresenta la volontà di poter prestare un servizio orientato al bene comune di tutta l'Associazione, consapevole della straordinaria forza e della motivazione dei Giovani della Croce Rossa Italiana del Piemonte.